

"La befana viene di notte" ma da dove?



“**Sette italiani su dieci non conoscono l'origine delle proprie tradizioni.**” Cerchiamo allora di ampliare l'orizzonte delle nostre conoscenze. La Befana è nata in Pianura Padana, **Santa Claus** ha ben poco di polo nord, ma deve il suo nome **da San Nicola di Bari**, e il **primo presepe della storia** è stato realizzato da **San Francesco d'Assisi**, e non era di terracotta, ma vivente. Secondo lo studio promosso da Incontri SanPellegrino, il 72% degli italiani ignora completamente le origini delle proprie usanze, che hanno una storia millenaria, e che seppur abbiano conquistato il mondo, sono in realtà Made in Italy.

COME NACQUERO LA BEFANA E LA TOMBOLA? In Italia, regione che vai usanza che trovi. Una miriade di particolari e folkloristici rituali, alcune poi diffusi in tutto lo Stivale, sono vissute con gli amici, in famiglia o con le persone più care, accompagnate dalla preparazione di prodotti e piatti tipici locali. **La prima partita di Tombola si è giocata clandestinamente nelle case di Napoli** nel 1734, proprio perché il Re aveva vietato il gioco del Lotto. La cara vecchietta sulla scopa, invece, è nata presso i celti come una figura mitica che propiziava i raccolti. Infatti **gli antichi** credevano che nelle prime dodici notti dell'anno, **fantastiche figure femminili volassero sui campi** appena seminati per propiziare i raccolti futuri, così nacque la figura della **Befana**.

IL VECCHIONE MODENESE, ANTICO RITO CELTICO. Anche Modena ha contribuito al folklore italiano con il **falò di inizio anno del Vecchione**, che negli anni bisestili diventa la Vecchia. A Bologna viene bruciata in Piazza Maggiore, mentre a Modena lo si fa nelle comunità di paese, specialmente montane. Ha il significato di **lasciarsi alle spalle il vecchio anno**. Ciò che fa ridere, è vedere il prete di qualche paese che fa la sua benedizione al Vecchione, perché in realtà si tratta di **un rito celtico modenese**, che prevedeva giovani donne che si mettevano intorno al falò, e, cantando e ballando, chiamavano a sé il favore degli dei.